

# SE'E IDENTITA'

## L'io e il sè

---

- Il problema dell'articolazione fra Sé come conoscitore ed il Sé come oggetto di conoscenza è stato affrontato per la prima volta da William James (1893), che ha distinto due componenti del Sé:
- **Io:** soggetto consapevole, in grado di conoscere, prendere iniziative e riflettere su di Sé
- **Me:** quanto del Sé è conosciuto dall'Io (il modo in cui mi vedo); include una componente materiale (il Me corporeo), una sociale (il Me in rapporto con gli altri) e una spirituale (il Me consapevole e capace di riflessione)

# SE'E IDENTITA'

## L'io e il sè

---

Questa impostazione fa riferimento a un concetto di Sé piuttosto rigido, organizzato in forma gerarchica, dove è assegnato minor valore al Me corporeo e maggior valore al Me spirituale

# SE'E IDENTITA'

## L'io e il sé

---

- C.H. Cooley (1908) ha introdotto il concetto di: “looking glass self” o sé rispecchiato, per esprimere l'idea che la conoscenza di Sé si realizza osservando il modo in cui ci considerano gli altri
- L'importanza della matrice sociale nello sviluppo del Sé è stata ripresa da Mead (1934), secondo il quale il Sé non esiste alla nascita.
- La capacità di conoscere il Sé emerge quando sono presenti due condizioni:
  - la capacità di produrre e rispondere a simboli
  - la capacità di assumere gli atteggiamenti degli altri

# SE'E IDENTITA'

## Ruolo del linguaggio

---

Ruolo del linguaggio: attraverso l'acquisizione di un sistema di gesti simbolici, e in seguito del linguaggio, l'individuo diviene in grado di differenziare il Sé dagli altri oggetti del proprio mondo.

La capacità di usare intenzionalmente i simboli indica l'acquisizione della Mente



# SE'E IDENTITA'

## Mead: assunzione di ruoli

---

Secondo Mead, il processo di assunzione dei ruoli e della prospettiva altrui si realizza attraverso due stadi successivi: il gioco semplice e il gioco organizzato

- **Gioco semplice** (*play*): il bambino è in grado di assumere, in successione temporale, i ruoli di persone presenti nel suo ambiente sociale: gioca ad essere la mamma o il dottore, ecc.
- **Gioco organizzato** (*game*): il bambino assume contemporaneamente i ruoli di tutti i partecipanti al gioco



# SE'E IDENTITA'

## Mead: altro generalizzato

---

Questo processo di interiorizzazione degli atteggiamenti generali della comunità permette la costituzione dell'*Altro generalizzato*

Il Sé nasce dall'interazione fra Io e Me: mentre il Me riflette la società e le sue aspettative, l'Io costituisce la parte creativa del Sé, attraverso cui l'individuo può agire sulla struttura sociale



# SE'E IDENTITA'

## Asch: prospettiva gestaltistica

---

S. Asch (1955), rielaborando le posizioni gestaltiste sull'importanza dell'io, distingue tra:

- ***lo fenomenico o Sé:*** complesso di vissuti e qualità che l'individuo ritiene pertinente a se stesso
- ***lo reale o transfenomenico:*** l'io nella sua completezza oggettiva

Secondo l'Autore, il Sé si forma sia grazie al rapporto con gli altri, attraverso il quale il bambino percepisce la propria specificità, sia grazie al ruolo attivo dell'individuo



# SE'E IDENTITA'

## Lewin: prospettiva gestaltistica

---

Un contributo fondamentale nella prospettiva gestaltista è quello di Lewin (1926), secondo il quale:

- l'lo costituisce una entità complessa costituita da sottosistemi interdipendenti ma allo stesso tempo relativamente autonomi, caratterizzati da confini più o meno fluidi
- la motivazione al raggiungimento di uno scopo comporta uno stato di tensione psicologica, che non riguarda l'lo nella sua totalità ma alcuni sottosistemi, e che viene superato quando l'obiettivo viene raggiunto





# SE'E IDENTITA'

## Effetto Zeigarnik

---

*Esempio: “effetto Zeigarnik”.* L'interruzione di un compito durante la sua esecuzione, provocando uno stato di tensione, rende migliore il ricordo di tali attività rispetto a compiti completati (Zeigarnick, 1928)



# SE'E IDENTITA'

## Rapporto Io-realtà

---

La questione è affrontata dagli Autori di tradizione gestaltista, e in particolare da Asch, in polemica con le tesi comportamentiste

- Comportamentismo: l'individuo è al centro di tutte le cose; le sue azioni sono sempre finalizzate a soddisfare i propri interessi ed i propri bisogni.

- Gestalt (Koffka, 1935; Asch, 1955): anche se tutte le azioni e le percezioni dell'individuo sono dovute alla sua struttura neuropsicologica, l'esperienza umana non è necessariamente centrata sull'io.

La ricerca del piacere e l'evitamento del dolore non sono le uniche motivazioni dell'azione umana



# SE'E IDENTITA'

## Tipi di conoscenza di Sé

---

La questione dei processi e delle forme di conoscenza di sé è stata oggetto di ricerca del cognitivismo

■ Neisser (1988), in una sintesi degli studi sull'argomento, individua 5 tipi di conoscenza di Sé:

- Sé ecologico
- Sé interpersonale
- Sé esteso
- Sé privato
- Sé concettuale



# SE'E IDENTITA'

## Sé ecologico

---

- **Sé ecologico**
  - ha origine dalla percezione del proprio corpo e delle sue parti rispetto agli altri oggetti dello spazio percettivo
  - compare precocemente (all'età di circa tre mesi)
  - si basa su due tipi di informazioni: la percezione ottica, e l'esperienza del sentirsi agire
  - non è in un primo momento oggetto di riflessione



# SE'E IDENTITA'

## Sé interpersonale

---

- **Sé interpersonale**

- è il Sé coinvolto in un'interazione immediata con un'altra persona
- compare precocemente: già a 2-3 mesi esiste una coordinazione nelle interazioni madre - bambino che crea intersoggettività
- si basa essenzialmente su informazioni di tipo cinetico
- è difficilmente esperito come distinto dal Sé ecologico



# SE'E IDENTITA'

## Sé esteso

---

- **Sé esteso**

- si definisce in rapporto a esperienze significative del passato e ad aspettative per il futuro
- a tre anni, il bambino è consapevole dell'esistenza di Sé al di fuori del momento presente
- non è indipendente dal Sé concettuale, che guida ciò che “scegliamo” di ricordare



# SE'E IDENTITA'

## Sé privato

---

- **Sé privato**
  - riguarda la consapevolezza che alcune esperienze non sono condivise con altri
  - secondo la maggior parte degli studi, questa consapevolezza si sviluppa intorno ai 4 anni e mezzo



# SE'E IDENTITA'

## Sé concettuale

---

- Sé concettuale, o concetto di sé
  - è costituito da un insieme di assunzioni o sub-teorie che riguardano i ruoli sociali (ad es., essere padre), il corpo, la mente, nonché tratti che l'individuo si attribuisce (ad es., essere intelligente)
  - si costruisce soprattutto su idee elaborate nel sociale e comunicate verbalmente
  - comprende aspetti che riguardano gli altri quattro tipi di conoscenza di Sé (ad es., ricordi di esperienze passate)
  - contribuisce a tenere insieme gli altri Sé creando un senso di unicità e coerenza





# SE'E IDENTITA'

## La prospettiva “social cognition”

---

Il Sé è visto come la struttura cognitiva di cui l'individuo dispone per organizzare in memoria le informazioni riguardanti i propri attributi, i propri ruoli, le esperienze passate e le aspettative future

La rappresentazione di sé comprende diverse concezioni interconnesse relative ai contesti sociali in cui la persona è inserita

### ■ Schemi di sé (Markus, 1977):

- strutture affettivo-cognitive capaci di organizzare l'elaborazione di informazioni riguardanti il sé
- corrispondono alle dimensioni su cui una persona si descrive
- possono essere sia di tipo positivo (sono onesta) che negativo (sono pigro)
- non sono facilmente modificabili



# SE'E IDENTITA'

## Il concetto di sé operativo

---

Sé operativo (*“working self”*): la parte di conoscenza di sé attivata in una situazione precisa



# SE'E IDENTITA'

## Funzione regolatrice del sé

---

- Sentimento di efficacia del sé: la convinzione dell'individuo di poter eseguire un certo compito con successo aumenta l'impegno effettivo (Bandura, 1986)
- Presentazione di sé e gestione delle impressioni: per dare un'impressione di sé favorevole, le persone controllano il proprio comportamento in modo che sia appropriato al contesto e sia conforme alle norme situazionali implicite



# SE'E IDENTITA'

## Discrepanze del sé

---

- Markus e Nurius (1986): il concetto di sé comprende concezioni ipotetiche di sé o sé possibili, che rappresentano le idee delle persone circa quello che possono, vorrebbero o temono di diventare
- Funzionano come guide e incentivi per il comportamento rivolto al futuro (sé da perseguire o da evitare)
- “Ottimismo irrealistico”: il contenuto dei sé attesi è in genere positivo
  - Interpretazione motivazionale: bisogno di riduzione dell'ansia
  - Interpretazione cognitivista: nel valutare la probabilità di un evento negativo, l'individuo ricorre a una “euristica della disponibilità”: pensando al numero di eventi dello stesso tipo successi in passato a lui e ad altri (ad esempio, i coetanei), finisce per sottostimare la probabilità che tale evento lo riguardi



# SE'E IDENTITA'

## Il sé e l'identità

---

- Higgins (1987): tre aspetti della rappresentazione di sé
  - sé reale (come sono)
  - sé ideale (come vorrei essere)
  - sé normativo (come dovrei essere)

Le discrepanze tra questi stati del sé comportano un coinvolgimento emotivo dell'individuo di diversa rilevanza



# SE'E IDENTITA'

## Il sé e l'identità

---

- **Discrepanza fra sé reale e sé ideale:** l'individuo vive emozioni legate al senso di scoraggiamento

*Esempio:* sono grasso e vorrei essere magro

- **Discrepanza fra sé reale e sé normativo:** l'individuo vive emozioni legate all'agitazione e ansia

*Esempio:* sono pigro e dovrei essere più attivo



# SE'E IDENTITA'

## Il sé nelle culture

---

- Lo sviluppo del concetto di sé avviene in stretta connessione con le idee proprie dei gruppi e del contesto culturale rispetto a cosa significhi essere una persona “come si deve”
- Oyserman e Markus (1998): le varie culture elaborano diverse rappresentazioni sociali che riguardano le caratteristiche ritenute appropriate e positive del Sé
- Le differenze sono evidenti se si confrontano le culture sulla base della dimensione individualismo - collettivismo

# SE'E IDENTITA'

## Distinzione fra sistemi socio - culturali

---

### Culture individualiste

- Il Sé è l'unità di base
- Il principale compito di sviluppo è il raggiungimento di un senso di realizzazione personale
- L'elaborazione della propria unicità è alla base dell'identità
- Sono valorizzate caratteristiche come intelligenza e competenza
- La distinzione più saliente è fra Sé e non-Sé, e in seconda istanza fra ingroup e outgroup

### Culture collettiviste

- Il gruppo è l'unità di base
- Il principale compito di sviluppo è il raggiungimento di obiettivi comuni
- L'identità è organizzata intorno al senso di affiliazione
- Sono valorizzate caratteristiche come costanza e persistenza
- La distinzione più saliente è fra ingroup e outgroup; ostilità a priori nei confronti dell'outgroup





# SE'E IDENTITA'

## Acquisizione dell'identità

---

- La nozione di “identità” è stata elaborata in modo approfondito da Erikson, la cui tesi è stata in seguito approfondita da Marcia (1980)
- E.H. Erikson (1968): l'acquisizione dell'identità è il risultato positivo di uno dei conflitti vitali che la persona affronta nel corso della vita; caratterizza in particolare l'adolescenza, ma se si propone in ogni transizione.
- J.E.Marcia (1980): il processo di acquisizione dell'identità in adolescenza può condurre a quattro esiti, non imm modificabili, ciascuno dei quali è definito su due dimensioni:
  - esplorazione di alternative possibili
  - impegno o coinvolgimento nell'alternativa prescelta



# SE'E IDENTITA'

## Marcia: stati dell'identità

---

- **Acquisizione dell'identità:** l'individuo raggiunge questo stato attraverso un processo di esplorazione di varie alternative possibili a cui segue l'impegno in rapporto ai ruoli sociali prescelti
- **Blocco dell'identità:** l'individuo si impegna in certi ruoli e valori ispirati alle figure di identificazione infantili, in assenza di una fase precedente di conflitto ed esplorazione
- **Moratoria:** l'individuo non attua alcun impegno preciso ma procede nello sforzo di esplorazione della realtà
- **Diffusione dell'identità:** l'individuo passa da una identificazione momentanea all'altra, senza sviluppare alcun reale interesse e senza impegnarsi in alcun ruolo

# SE'E IDENTITA'

## Codol: interdipendenza tra sé e identità

---

L'elaborazione di Codol (1980) è quella che meglio esprime l'interdipendenza fra i concetti di Sé e di identità

Il sentimento di un'identità personale si basa su due elementi essenziali del processo di percezione di sé:

- Il Sé come oggetto unico, il sentimento della differenza: il riconoscimento della propria differenza, attraverso il confronto con gli altri, permette la presa di coscienza di sé
- Coerenza e stabilità dell'immagine di sé, il sentimento dell'unità e dell'identità con sé stesso: l'immagine di sé presenta una certa costanza nel tempo



# SE'E IDENTITA'

## Identità tipicizzate

---

Jacobson (1961): distinzione fra sentimento di identità, o espressione soggettiva dell'identità, e identità definita con criteri "oggettivi"

Berger e Luckmann (1966): specifiche strutture sociali producono "tipi di identità" (ad esempio, l'identità di un americano rispetto ad un italiano)

Queste tipizzazioni costituiscono dunque una sorta di "stereotipi" che semplificano la conoscenza e danno luogo a certe spiegazioni ingenuie degli eventi sociali

Il sentimento di identità, descritto da Codol (1980), non coincide dunque con la nozione tipizzata di identità, che fa riferimento ad una identità definita sulla base di criteri esterni all'esperienza dell'individuo, legati esclusivamente al posto che egli occupa nella società